

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 aprile 2008 - Deliberazione N. 740 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Economico - **"Promozione della sostenibilità ambientale ed energetica nello sport" - Approvazione Protocollo d'Intesa.**

### **Premesso che**

- la Commissione Europea ha approvato nel 2006 il Libro Verde "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", riconoscendo il ruolo strategico delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza presso gli usi finali dell'energia;
- il Libro Bianco Nazionale per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE con delibera 126/99 individua nelle fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica e nei meccanismi flessibili, gli strumenti più idonei per consentire di mantenere gli impegni assunti con il protocollo di Kyoto, che prevede per l'Italia l'abbassamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> a -6,5%;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" intende promuovere e favorire la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili sull'intero territorio nazionale;
- nell'ambito delle finalità della liberalizzazione del mercato dell'energia di cui al D. Lgs 16 marzo 1999, n. 79, la Giunta Regionale con proprio atto n. 4818 del 25 ottobre 2002 avente ad oggetto "*Approvazione delle linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" ha individuato uno strumento per esercitare le funzioni amministrative in tema di energia;
- la direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio, prevede che gli Stati membri adottino e mirino a conseguire un obiettivo nazionale indicativo globale di risparmio energetico, pari al 9% per il nono anno di applicazione della stessa direttiva da conseguire tramite servizi energetici e ad altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica;
- il Consiglio europeo, nelle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles del 9 marzo 2007, con la comunicazione della Commissione "Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a +2°C "La via da percorrere fino al 2020 e oltre", ribadisce che gli impegni in materia di riduzione delle emissioni assolute sono la spina dorsale di un mercato globale del carbonio e pone in evidenza l'impegno dell'UE a trasformare l'Europa in un'economia con un'efficienza energetica elevata ed emissioni di gas ad effetto serra ridotte;
- il Consiglio europeo ha adottato un piano d'azione globale in materia di energia per il periodo 2007-2009, basato sulla comunicazione della Commissione "Una politica energetica per l'Europa" approvato dal Parlamento Europeo nella seduta del 9 marzo, decidendo che, sino alla conclusione di un accordo globale e completo per il periodo successivo al 2012, e fatta salva la sua posizione nell'ambito dei negoziati internazionali, l'UE si impegni in modo fermo ed indipendente a realizzare una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% entro il 2020 rispetto al 1990;
- la legge 6 febbraio 2007, n. 13, conferisce delega al Governo per il recepimento della suddetta direttiva 2006/32/CE;
- il piano nazionale d'azione sull'efficienza energetica del 1 agosto 2007, adottato in attuazione dell'articolo 14 della direttiva 2006/32/CE, impegna l'Italia sull'obiettivo strategico del 9% di risparmio energetico entro il 2016;

### **Considerato che**

- i cambiamenti climatici rappresentano una sfida di primaria importanza per le società del XXI secolo, avente importanti ripercussioni negative di tipo globale sul piano ambientale, economico, sociale e geopolitico, e che potrebbero anche mettere in pericolo la pace e la sicurezza internazionali;

- nella 4<sup>a</sup> relazione di valutazione del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) si afferma che il ritmo sempre più rapido dei cambiamenti climatici è dovuto all'attività umana e sta già avendo gravi ripercussioni a livello globale e che numerose regioni del mondo hanno già risentito degli effetti di un aumento delle temperature medie globali e che i più recenti dati scientifici indicano che l'obiettivo di lungo termine concordato dall'UE di limitare il surriscaldamento a +2°C rispetto ai livelli preindustriali potrebbe non essere sufficiente ad evitare che i cambiamenti climatici abbiano forti ripercussioni negative;
- i cambiamenti climatici indotti dall'uomo avranno effetti dannosi sull'agricoltura e sui sistemi idrologici, sulle foreste, sulla pesca, sulla salute e sulle infrastrutture economiche, e che i costi economici, sociali e sanitari dell'inazione sono stati stimati dal rapporto Stern al 5-20% del PIL globale annuo mentre, secondo l'UNFCCC e la Commissione Europea, i costi di una politica sana in materia di clima ridurrebbero la crescita annua globale del PIL solo dello 0,12-0,19%, senza tener conto dei benefici ambientali o dei miglioramenti sul piano della sicurezza energetica;
- la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'introduzione di politiche volte a "decarbonizzare" l'economia, offrirà importanti opportunità commerciali in numerosi settori tecnologici quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la condivisione della tecnologia, promuovendo un contenimento della spesa relativa all'approvvigionamento energetico, una modernizzazione ecologica del sistema economico e la creazione di società più sostenibili;
- in Italia l'obiettivo dell'efficienza energetica degli edifici è perseguito ai sensi della direttiva europea 2002/91/CE, e del D.Lgs. 192 del 2005 e s.m.i. che hanno esteso al settore dell'edilizia il rispetto di particolari requisiti di performance energetica oltre alle misure previste dal Protocollo di Kyoto per l'abbattimento dei gas serra;
- gli impianti sportivi, al pari del settore edilizio, sono caratterizzati da un elevato impatto ambientale, associato non solo al continuo impiego del territorio, ma anche e soprattutto ai consistenti consumi energetici ed alle emissioni in atmosfera ad essi connesse;
- l'applicazione di tecnologie costruttive energeticamente efficienti rappresenta il modo più efficace per ridurre tali impatti, poiché consente di ridurre la richiesta di energia per il riscaldamento e per il raffrescamento e, conseguentemente, le emissioni in atmosfera dirette ed indirette;
- è interesse dell'Amministrazione Regionale, nell'ambito delle proprie competenze, continuare a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 4818/02, in premessa richiamata, sensibilizzando sull'uso razionale dell'energia e, in particolare, promuovendo azioni capillari e continue di informazione all'utenza, attivando ulteriori azioni di promozione del risparmio energetico;
- in tal senso, è da ritenersi significativa ogni forma di sinergia con enti e strutture pubbliche o private che perseguano finalità analoghe, anche con lo scopo di coinvolgere un maggior numero di cittadini, enti e comunità locali;

#### **Acquisita**

- la nota prot. n. 0312347 del 10.04.2008 con la quale il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC 04 Avvocatura ha espresso il previsto parere di legittimità e a cui lo schema di protocollo d'intesa è stato conformato;

**Propone** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

#### **DELIBERA**

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema di protocollo d'Intesa che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai dirigenti dell'Area Generale di Coordinamento 12 "Sviluppo Economico" competenti per materia l'adozione degli atti e delle azioni necessarie per l'attuazione del suddetto Protocollo;
- di inviare la presente deliberazione al "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" - Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*



## Protocollo di intesa

Tra

La **Regione Campania** - *Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive con sede in Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli* - rappresentata dall'Assessore Andrea Cozzolino, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in via S. Lucia n. 81 Napoli,

il **CONI - Napoli**, con sede legale in Napoli Via Alessandro Longo, 46\le rappresentato dal Prof. Amedeo Salerno;

il **Comune di Torraca**, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Dott. Daniele Filizola domiciliato presso il municipio alla via Fenice n 3 84030 Torraca Sa Italy

il **Kyoto Club** associazione non profit, con sede legale in Roma, via San Nicola da Tolentino, rappresentata dall'ing. Mario Gamberale

### Premesso che

la Commissione Europea ha approvato nel 2006 il Libro Verde "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", riconoscendo il ruolo strategico delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza presso gli usi finali dell'energia;

il Libro Bianco Nazionale per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE con delibera 126/99 individua nelle fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica e nei meccanismi flessibili, gli strumenti più idonei per consentire di mantenere gli impegni assunti con il protocollo di Kyoto, che prevede per l'Italia l'abbassamento delle emissioni di CO2 a -6,5%;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" intende promuovere e favorire la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili sull'intero territorio nazionale;

nell'ambito delle finalità della liberalizzazione del mercato dell'energia di cui al D. Lgs 16 marzo 1999, n. 79, la Giunta Regionale con proprio atto n. 4818 del 25 ottobre 2002 avente ad oggetto " *Approvazione delle linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" ha individuato uno strumento per esercitare le funzioni amministrative in tema di energia;

la direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio, prevede che gli Stati membri adottino e mirino a conseguire un obiettivo nazionale indicativo globale di risparmio energetico, pari al 9% per il nono anno di applicazione della stessa direttiva da conseguire tramite servizi energetici e ad altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica;

il Consiglio europeo, nelle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles del 9 marzo 2007, con la comunicazione della Commissione "Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a +2°C "La via da percorrere fino al 2020 e oltre" (COM(2007)0002), ribadisce che gli impegni in materia di riduzione delle emissioni assolute sono la spina dorsale di un mercato globale del carbonio e pone in evidenza l'impegno dell'UE a trasformare l'Europa in un'economia con un'efficienza energetica elevata ed emissioni di gas ad effetto serra ridotte;

il Consiglio europeo ha adottato un piano d'azione globale in materia di energia per il periodo 2007-2009, basato sulla comunicazione della Commissione "Una politica energetica per l'Europa" approvato dal Parlamento Europeo nella seduta del 9 marzo, decidendo che, sino alla conclusione di un accordo globale e completo per il periodo successivo al 2012, e fatta salva la sua posizione nell'ambito dei negoziati internazionali, l'UE si impegni in modo fermo ed indipendente a realizzare una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% entro il 2020 rispetto al 1990;

la legge 6 febbraio 2007, n. 13, conferisce delega al Governo per il recepimento della suddetta direttiva 2006/32/CE;

il piano nazionale d'azione sull'efficienza energetica del 1 agosto 2007, adottato in attuazione dell'articolo 14 della direttiva 2006/32/CE, impegna l'Italia sull'obiettivo strategico del 9% di risparmio energetico entro il 2016;

### **Considerato che**

i cambiamenti climatici rappresentano una sfida di primaria importanza per le società del XXI secolo, avente importanti ripercussioni negative di tipo globale sul piano ambientale, economico, sociale e geopolitico, e che potrebbero anche mettere in pericolo la pace e la sicurezza internazionali;

nella 4a relazione di valutazione del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) si afferma che il ritmo sempre più rapido dei cambiamenti climatici è dovuto all'attività umana e sta già avendo gravi ripercussioni a livello globale e che numerose regioni del mondo hanno già risentito degli effetti di un aumento delle temperature medie globali e che i più recenti dati scientifici indicano che l'obiettivo di lungo termine concordato dall'UE di limitare il surriscaldamento a +2°C rispetto ai livelli preindustriali potrebbe non essere sufficiente ad evitare che i cambiamenti climatici abbiano forti ripercussioni negative;

i cambiamenti climatici indotti dall'uomo avranno effetti dannosi sull'agricoltura e sui sistemi idrologici, sulle foreste, sulla pesca, sulla salute e sulle infrastrutture economiche, e che i costi economici, sociali e sanitari dell'inazione sono stati stimati dal rapporto Stern al 5-20% del PIL globale annuo mentre, secondo l'UNFCCC e la Commissione Europea, i costi di una politica sana in materia di clima ridurrebbero la crescita annua globale del PIL solo dello 0,12-0,19%, senza tener conto dei benefici ambientali o dei miglioramenti sul piano della sicurezza energetica;

la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'introduzione di politiche volte a "decarbonizzare" l'economia, offrirà importanti opportunità commerciali in numerosi settori tecnologici quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la condivisione della tecnologia, promuovendo un contenimento della spesa relativa all'approvvigionamento energetico, una modernizzazione ecologica del sistema economico e la creazione di società più sostenibili;

in Italia l'obiettivo dell'efficienza energetica degli edifici è perseguito ai sensi della direttiva europea 2002/91/CE, e del D.Lgs. 192 del 2005 e s.m.i. che hanno esteso al settore dell'edilizia il rispetto di particolari requisiti di performance energetica oltre alle misure previste dal Protocollo di Kyoto per l'abbattimento dei gas serra;

la stessa legislazione prescrive, inoltre, l'obbligo di definire, a livello istituzionale, strumenti idonei per la promozione dell'uso razionale dell'energia anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali e la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore;

gli impianti sportivi, al pari del settore edilizio, sono caratterizzati da un elevato impatto ambientale, associato non solo al continuo impiego del territorio, ma anche e soprattutto ai consistenti consumi energetici ed alle emissioni in atmosfera ad essi connesse;

l'applicazione di tecnologie costruttive energeticamente efficienti rappresenta il modo più efficace per ridurre tali impatti, poiché consente di ridurre la richiesta di energia per il riscaldamento e per il raffrescamento e, conseguentemente, le emissioni in atmosfera dirette ed indirette;

è interesse dell'Amministrazione Regionale, nell'ambito delle proprie competenze, continuare a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 4818/02, in premessa richiamata, sensibilizzando sull'uso razionale dell'energia e, in particolare, promuovendo azioni capillari e continue di informazione all'utenza, attivando ulteriori azioni di promozione del risparmio energetico;

in tal senso, è da ritenersi significativa ogni forma di sinergia con enti e strutture pubbliche o private che perseguano finalità analoghe, anche con lo scopo di coinvolgere un maggior numero di cittadini, enti e comunità locali;

il Comune di Torraca ha dato prova, in questi ultimi anni, di caratterizzare il proprio impegno amministrativo nel verso della promozione di azioni e iniziative che coniughino il perseguimento degli obiettivi di Kyoto con lo sviluppo di esperienze socio-economiche di tipo locale;

tra l'altro, il Comune di Torraca ha inteso realizzare un impianto sportivo, precisamente una piscina coperta comunale, che assume queste finalità nella conformazione tipologica, nella filosofia costruttiva e nella prassi gestionale, candidandosi ad essere la prima esperienza nazionale di questo tipo ispirata all'approccio "emissioni zero", da un punto di vista dei gas climalteranti;

il Kyoto Club svolge, con consolidata esperienza, attività e campagne specifiche di sensibilizzazione, informazione e comunicazione sul tema dell'uso razionale dell'energia, delle fonti rinnovabili di energia e sugli altri temi attinenti il miglioramento della sostenibilità in chiave Kyoto;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

### **Articolo 1 - Finalità e obiettivi**

La finalità del presente Protocollo risiede nella volontà delle parti di affrontare con efficacia e con urgenza le molteplici sfide poste dai cambiamenti climatici e dalle cause da cui derivano. In particolare, dato che la produzione e l'impiego di energia sono le principali fonti delle emissioni di gas ad effetto serra, per realizzare tale obiettivo è necessario un approccio integrato alla politica climatica ed energetica.

Pertanto, con il presente Protocollo le Parti intendono promuovere, nell'ambito della Regione Campania, una serie di azioni finalizzate alla promozione della sostenibilità energetica e ambientale nello sport, valutata la rilevanza dei consumi energetici degli impianti sportivi e la visibilità degli impianti al pubblico e considerato il ruolo divulgativo e di sensibilizzazione che il mondo dello sport può assumere per la promozione di una cultura dell'uso razionale dell'energia e del ricorso alle fonti rinnovabili di energia.

### **Articolo 2 - Ambito di applicazione e destinatari**

Le azioni previste dal presente Protocollo verranno realizzate negli ambiti territoriali della Regione Campania e saranno destinate all'accompagnamento di iniziative riguardanti la realizzazione ex-novo o la rifunzionalizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi esistenti.

Le attività intraprese dalle Parti firmatarie interesseranno azioni di supporto e assistenza tecnica e amministrativa finalizzate al conseguimento di livelli adeguati di sostenibilità del ciclo energetico a livello di impiantistica sportiva. Tali attività saranno svolte a favore dei soggetti che avranno posto in progettazione o in stato di attuazione la realizzazione di impianti sportivi, fin dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo.

### **Articolo 3 - Oggetto**

Nell'ambito delle attività del presente Protocollo, la parti firmatarie intendono promuovere:

- 1) la riduzione dei consumi energetici degli impianti sportivi attraverso misure sugli edifici, sugli impianti e attraverso interventi di uso razionale dell'energia,
- 2) l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili sulle strutture e negli spazi afferenti agli impianti sportivi coinvolti,
- 3) la riduzione dei consumi di acqua potabile nell'uso degli impianti sportivi,
- 4) l'abbattimento complessivo delle emissioni di gas ad effetto serra legate all'esercizio di impianti sportivi.

### **Articolo 4 - Impegni della Regione Campania**

La Regione Campania si impegna nella promozione delle finalità e obiettivi operativi del presente Protocollo attraverso la propria attività di coordinamento istituzionale, la promozione nei confronti degli operatori del settore e delle amministrazioni locali, l'introduzione di opportune forme di integrazione e complementarietà dei meccanismi di incentivazione regionale per il risparmio energetico e per la diffusione delle fonti rinnovabili presso le strutture impiantistiche sportive ubicate sul territorio regionale.

La Regione Campania si impegna, altresì, a sponsorizzare nei termini e nelle modalità più opportune tali iniziative.

### **Articolo 5 - Impegni del CONI**

Il CONI si impegna nella promozione, nei confronti dei centri sportivi associati, dei principi del presente Protocollo attraverso l'organizzazione di incontri bilaterali e seminari con lo scopo di sensibilizzare e diffondere i principi della sostenibilità ambientale e dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili nel mondo sportivo.

### **Articolo 6 - Impegni del Kyoto Club**

Il Kyoto Club si impegna a garantire il supporto alla Regione Campania e al CONI per la realizzazione degli obiettivi di abbattimento delle emissioni fornendo contenuti e supporto nella implementazione degli interventi. In particolare il Kyoto Club:

- 1) si renderà disponibile nella realizzazione di incontri bilaterali con le aziende coinvolte per illustrare le opportunità di integrazione delle tecnologie nelle strutture sportive;
- 2) svilupperà proposte operative di integrazione delle tecnologie proposte negli impianti e edifici delle aziende coinvolte;
- 3) supporterà le imprese coinvolte nella identificazione di tecnologie idonee alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica selezionati;

### **Articolo 7 - Impegni del Comune di Torraca**

Il Comune di Torraca, già impegnato nella sostenibilità del settore energetico, con particolare riferimento alle strutture sportive comunali, si impegna a:

- 1) promuovere e diffondere la metodologia adottata per l'affermazione di modelli di sviluppo locale correlati all'uso delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- 2) mettere a disposizione i dati relativi ai risultati conseguiti con dette azioni.

### **Articolo 8 - Comitato**

Le Parti individuano quale modalità di coordinamento e di monitoraggio la costituzione di un Comitato formato da rappresentanti dei soggetti firmatari, il quale svolgerà le seguenti funzioni:

- promozione, coordinamento delle attività finalizzate all'attuazione del presente protocollo;
- monitoraggio e verifica periodica dello stato di attuazione delle azioni individuate;
- programmazione di studi, ricerche, attività formative, incontri nella forma di convegni o seminari, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica;
- promozione e realizzazione di eventuali percorsi integrati anche internazionali.

Il comitato sarà composto da quattro membri rappresentativi dei sottoscrittori del presente protocollo oltre un presidente con funzioni di coordinamento delle attività.

Le parti concordano, fin d'ora, di nominare presidente del Comitato Franco Porzio per i meriti conseguiti in carriera sportiva e l'immagine che incarna, al fine di pubblicizzare al massimo gli effetti di tale iniziativa.

Nessun onere finanziario a carico delle parti è previsto per la partecipazione ai lavori del Comitato.

### **Articolo 9 - Durata del Protocollo**

La validità del presente Protocollo è stabilita in anni 2, con scadenza prevista al 31 dicembre 2009 e ulteriore rinnovo automatico, in assenza di risoluzione richiesta formalmente da una delle Parti, da comunicarsi via lettera raccomandata almeno un mese prima della scadenza, per ulteriori 2 anni fino al 31 dicembre 2011.

La risoluzione del presente non pregiudicherà l'esecuzione delle iniziative in corso.

L'adesione al presente protocollo potrà essere estesa alle altre amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della Regione Campania che manifestino volontà e interesse per lo sviluppo dello stesso.

Napoli,

Per la Regione Campania - L'Assessore Andrea Cozzolino

Per il Comune di Torraca - il Sindaco Daniele Filizola

Per il CONI Napoli – Prof. Amedeo Salerno

Per il Kyoto Club - Mario Gamberale